

COSTITUZIONE DELLA CARITAS DIOCESANA DI CHIAVARI.

È costituita la Caritas Diocesana presso la nostra Curia Vescovile.

Essa è l'organismo istituito dal Vescovo per favorire l'attuazione del precetto evangelico della carità nella comunità diocesana e nelle singole comunità minori, specie parrocchiali, in forme consone ai tempi e ai bisogni per uno sviluppo integrale dell'uomo, con particolare attenzione alle persone che si trovano in condizioni di bisogno.

In particolare la Caritas Diocesana persegue questi scopi:

- a) Sensibilizzare la Chiesa locale nelle sue espressioni, e i singoli cristiani al senso della carità verso le persone in situazioni di bisogno e al dovere di promuovere attività caritative e assistenziali;
- b) Coordinare le iniziative caritative e assistenziali sul piano diocesano e parrocchiale;
- c) Studiare i bisogni presenti nella comunità diocesana per cooperare ad un programma pastorale unitario;
- d) Organizzare interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità;
- e) Contribuire allo sviluppo umano e sociale dei paesi del Terzo Mondo con aiuti economici e con prestazione di servizio, specialmente con forme continuative e con iniziative stabili.

Ordinamento provvisorio della Caritas Diocesana di Chiavari

1. La Caritas Diocesana nell'intento di realizzare quanto espresso sopra opera in armonia con i programmi della Chiesa Diocesana e gli indirizzi generali della Caritas Italiana.

2. Organi della Caritas Diocesana sono:

Il *Consiglio* composto di Sacerdoti e Laici nominati dal Vescovo e segnalati dai Vicariati Diocesani;

Il *Presidente* nominato dal Vescovo;

La *Consulta* costituita dai rappresentanti delle Istituzioni caritative ed assistenziali della Diocesi.

3. Il Consiglio si raduna normalmente una volta al mese per studiare come portare in opera le finalità della Caritas Diocesana.

Ad esso compete costituire la Consulta e renderla operativa, compete pure favorire la costituzione delle Caritas Parrocchiali, il tutto su iniziativa e guida del Presidente.

4. La Caritas Diocesana trae i mezzi economici per il raggiungimento dei propri fini da:

- a) le offerte dei fedeli alla Messa della Carità che i RR. Parroci e Rettori di Chiese celebrano una volta all'anno per la Caritas Diocesana;
- b) raccolte straordinarie in occasione di pubbliche calamità;
- e) oblazioni e donazioni di Enti e Persone.

Con tali mezzi sarà costituito un fondo il cui bilancio sarà reso pubblico ogni anno.

5. Il presente ordinamento ha il carattere di esperimento e la durata di un triennio.

Al Consiglio in carica è affidato di proporre, alla fine del triennio, una bozza di statuto della Caritas Diocesana.

Chiavari, 2 Febbraio 1974

+ DANIELE - Vescovo

(Testo pubblicato sulla "Rivista Diocesana" n. 7 – Gennaio/Febbraio 1974)